

Notiziario

Anno XIV - n. 2 - Ottobre 2011

foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Una bella giornata

Molti di noi staranno ancora rivivendo la bella giornata vissuta a Bratto all'inizio dell'estate. È stato bello ritrovare compagni che non si vedevano da parecchi anni, come mons. Emilio Moretti, emozionato di celebrare, per la prima volta, la Messa nella Cappella della Casa Alpina.

La sua cordialità e il suo brio hanno contribuito ad animare l'incontro.

Come sempre lo scambio d'informazioni, i vari racconti e il pranzo hanno occupato tutto il tempo.

Il periodo delle "ferie" è ormai al termine, si potrebbero benissimo organizzare, presso la nostra sede, degli incontri.

Rivolgo un cordiale saluto a Mons. Moretti... (a proposito, lo potremmo andare a trovare) e lo ringrazio per aver accettato di partecipare alla nostra festa.

Saluto e ringrazio padre Marcello Longhi, che con molta simpatia, da alcuni anni, celebra con noi.

Desidero porgere ringraziamenti a don Luca e al gruppo di giovani che ci hanno aiutato, oltre che alla signora Orsola, la gentile e brava cuoca.

Antonio Breviario

C'è ancora posto per l'amore?

Nel linguaggio greco i termini che riferiscono all'amore hanno diverse prospettive: "agape", "eros", "filia". Termini che forse non ci sono del tutto nuovi. Gesù ha inaugurato la forma più elevata di amore, senza rinnegare i concetti greci, ma portandoli al massimo compimento. Così il cammino dell'amore giunge a fare del bene agli altri senza aspettare nessun tornaconto, o addirittura si spinge ad amare i propri nemici, fino a donare la vita. Completiamo così la terza tappa dopo la fede e la speranza.

Ci chiediamo quanto la prospettiva cristiana sia ancora attuale oggi, mentre avvertiamo una certa deriva della fede. È ancora possibile vivere l'amore come Gesù? Ci sono ancora persone capaci di autentico amore? Rimaniamo occasionalmente sorpresi quando sentiamo di episodi eroici, in cui qualcuno ha fatto di tutto per salvare una persona, perdendo la propria vita. Nel contesto di Oratorio e di vita parrocchiale, ci chiediamo se siamo capaci di educare all'amore, all'amore di Gesù. Se si può parlare di fede e forse di speranza, sicuramente dell'amore non se ne può parlare, perché l'amore si vive! E l'amore è l'espressione della fede. L'amore è pertanto il luogo più alto per seminare la fede e la speranza, è il linguaggio di Dio e quindi il linguaggio di ogni uomo, di ogni riferimento a tutto ciò che indica amore. E i nostri ragazzi, nel loro mondo, sanno riconoscere chi ama, pur dicendo a volte che non sanno che cosa sia amare.

La nostra missione è allora quella di amare, solo così un giorno la memoria dell'amore ci aprirà all'incontro con Dio, che è Amore.

Don Luca Testa

Segna sulla tua agenda due date:

Venerdì 28 ottobre 2011 alle 18.00 in Oratorio

S. Messa in suffragio degli ex-alunni defunti

* * *

Giovedì 8 dicembre 2011

Festa dell'Immacolata, nella Cappella dell'Oratorio

S. Messa alle 10.30

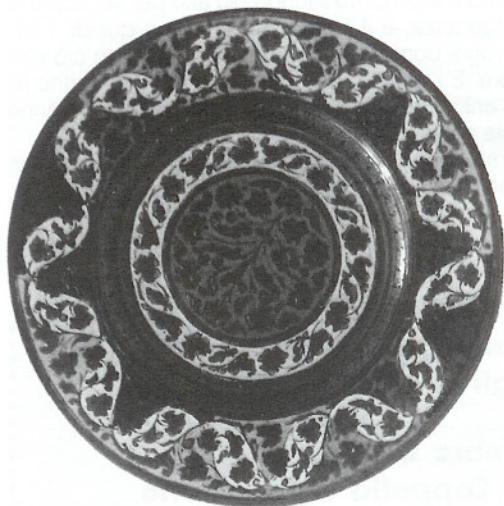
(Vedi programma e modalità in ultima pagina)

NOTIZIE

- Il 25 maggio 2011, alla vigilia della nostra Assemblea, è morto il Comm. **Ettore Gabrieli**, se non il decano uno dei più anziani ex-alunni. Amava l'Oratorio della sua giovinezza e ha sempre aiutato con generosità le varie iniziative.
- Ci hanno segnalato la morte di **Mario Acquaroli**; è mancato il 5 novembre dell'anno scorso.
- Alla Ramera di Ponteranica, è morta Luisa Amadigi ved. Castelli: il giorno 3 siamo stati vicini al figlio don Franco e ai fratelli Amadigi partecipando in buon gruppo ai funerali della cara signora.
- Il 26 maggio 2011, con una partecipazione non foltissima (quante assenze!), si è tenuta la nostra Assemblea Annuale. Breve relazione del Presidente, puntuale comunicazione sullo stato economico dell'Associazione, interventi di don Luca e del prevosto don Gianni. L'esperimento dell'Assemblea sganciata dalla Festa dell'Immacolata, che è giusto resti più parrocchiale che oratoriana, non è stato del tutto negativo.
- Le elezioni che si sono svolte dopo l'Assemblea del 26 maggio hanno visto eletti i seguenti amici: Antonio Breviario, Battista Bertolotti, Arturo Amadigi, Italo Crippa, Paolo Nosari, Paolo Fornoni, Paolo Rossi e Romano Baccanelli. Revi-

sori dei conti sono stati nominati: Mario Fustini, Adriano e Umberto Amadigi. A tutti questi amici, che pertanto compongono il Direttivo per i prossimi due anni, auguri di buon lavoro! Il Direttivo dell'Assemblea, in apposita riunione convocata per la sera del 10 giugno 2011, ha confermato alla presidenza Antonio Breviario e tesoriere Arturo Amadigi. Breviario ha poi confermato come segretario Battista Bertolotti. Tarcisio Fornoni continuerà a far parte del Direttivo nella sua veste di Presidente Onorario dell'Associazione.

- Domenica 26 giugno 2011, in piazza Duomo a Milano è stato dichiarato beato padre Clemente Vismara, nativo di Agate Brianza: apparteneva al Pontificio Istituto Missioni Estere. Perché lo ricordiamo nel nostro Notiziario? Perché padre Vismara fu in corrispondenza con il nostro Oratorio e mandò anche un prezioso oggetto per il nostro Museo Missionario.
- Il 15 settembre è mancato **Luigi Galli**, stimato e ben voluto dagli ex-alunni che gli erano vicini per età e ricordi.
- Padre Mario Zinni, che è stato con noi in Casa Alpina l'anno scorso, ha scritto dal Brasile e incarica di salutare tutti gli amici.
- In occasione della Festa dell'Immacolata è in programma una retrospettiva fotografica, che si terrà nell'Aula Magna, riguardante le attività oratoriane. La mostra è organizzata e gestita dagli ex-alunni Giancarlo Ferrari, Arturo Amadigi e Paolo Rossi con il supporto del validissimo fotografo Gianni Noris.
- L'Associazione intende promuovere, d'intesa con la Parrocchia, tre incontri, come è stato fatto negli anni scorsi. Gli incontri si terranno nelle sere di: 1 febbraio, 8 febbraio e 15 febbraio 2012 con inizio alle ore 20.30.
- Il 2 giugno scorso un pellegrinaggio particolare è stato vissuto dai nostri collaboratori dell'Oratorio, insieme a quelli di Pignolo, Grazie e Città Alta. Verso la conclusione dell'anno pastorale ci è sembrato significativo offrire loro una giornata di testimonianza e di fraternità. Siamo andati nei pressi di Bologna, a Montesole, per ricordare la sanguinosa strage ad opera dei tedeschi nel 1944. Il luogo è ora custodito da monaci, seguaci di don Dossetti. Il racconto



Piatto indocinese, rame dorato e smaltato, mandato nel luglio 1934 da Mons. Vismara al nostro Museo Missionario.

NOTIZIE

e la visita delle rovine sono stati toccanti, culminati con la celebrazione eucaristica e nel pomeriggio l'incontro con un monaco.

- Dopo il periodo di CRE in Oratorio, da qualche anno, insieme all'oratorio di Pignolo, trascorriamo alcuni giorni in Casa Alpina durante la quinta settimana. Pochi giorni, pochi ragazzi, ma belli, entusiasmanti, arricchenti e rilassanti grazie all'ospitalità che sa offrire la nostra struttura. Così dal 14 al 16 luglio abbiamo trascorso giornate di serenità.
- L'estate trascorsa è stata davvero vivace, come sempre del resto. Il CRE ha conosciuto quest'anno un sensibile incremento numerico, imprevisto, soprattutto dei bambini più piccoli. Non per questo ci ha colti impreparati: i numerosi volontari adulti, gli animatori, nuovi e con esperienza, hanno saputo colorare di gioia le quattro settimane.
- Con un piccolo gruppo di adolescenti, insieme ad altri di Pignolo, abbiamo trascorso una settimana di vacanza a Santa Severa, non lontano da Roma.
- Considerevole l'impegno della Sagra di S. Alessandro che ha coinvolto circa cinquanta persone, compresi i nostri adolescenti, soprattutto i più grandi. Davvero hanno dato prova di spirito di dedizione e di servizio.
- Con entusiasmo è cominciato anche il cammino della catechesi. I ragazzi iscritti sono circa

276: ben 55 i nuovi arrivati, i più piccolli, quelli di terza sono 47, mentre i bambini che riceveranno per la prima volta l'Eucarestia sono 53. I ragazzi invece orientati verso la Cresima sono così suddivisi: 35 in quinta elementare, 44 in prima media ed infine 42 quelli di seconda, i ragazzi che riceveranno la Cresima il prossimo 27 maggio. Un bel gruppo e ci piace constatare come quasi il 70% appartenga alla nostra comunità parrocchiale di Sant'Alessandro in Colonna.

- Quest'anno, per la prima volta, anche il gruppo dei più grandi conosce una triplice suddivisione. Sono circa una dozzina di adolescenti di prima superiore che intendono stare insieme per un cammino. Alcuni sono reduci dal percorso della terza media, qualcun'altro ha avuto il coraggio di aggiungersi. Con Marzia si ritroveranno ogni giovedì alle 18.30. Il gruppo intermedio, sempre una dozzina, si ritrova invece il martedì alle 20.30 con Valerio. Sono i classici animatori, delle superiori, dalla seconda alla quarta. L'estate scorsa si sono spesi per il CRE ed ora intendono proseguire il loro percorso, arricchito anche da due nuove ragazze. Infine ci sono i cosiddetti veterani, poco meno di dieci, e potremmo chiamarli giovani, dalla quinta superiore ai primi anni dell'università. Radunandosi di giovedì alle 20.30 affronteranno un cammino un po' più sostanzioso e motivato.

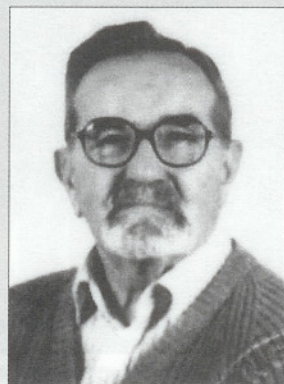
Ercole Arrigoni

Nato ad Ambivere (Bg) nel 1928, quarto di cinque figli, ancora fanciullo si trasferì a Bergamo. La sua formazione cominciò all'Oratorio dell'Immacolata, dove incontrò educatori che contribuirono a dargli un'impronta di vita morale, spirituale e religiosa che segnò tutta la sua esistenza. I suoi studi lo portarono ad ottenere il diploma di maestro e ad insegnare per molti anni.

Ufficiale del Corpo degli Alpini, è sempre stato un punto di riferimento, una guida preziosa, un esempio educativo: forte e delicato nello stesso tempo. Avendo avuto il grande dono di saper disegnare ha espresso nelle sue opere pittoriche sensibilità e delicatezza d'animo. Rimangono a testimonianza di questa attitudine alcune opere nella parrocchia di Pedrengo, paese dove risiedeva.

Ercole voleva bene all'Oratorio: piace ricordare che non mancava di collaborare, con i suoi disegni, ai cartelloni murali: Lo Scalatore e Vivere.

Il cronista



Ricordi...

Sono passati 72 anni da quando entrai per la prima volta all'Oratorio dell'Immacolata. Avevo 6 anni ed ero assieme a mio fratello Roberto che aveva 4 anni più di me. In portineria il Cechino ci fermò e disse che io non potevo entrare poiché avevo solo 6 anni e fino ad 8 anni non era prevista l'entrata. Mentre avveniva la discussione passò don Antonio Crippa che autorizzò l'entrata invitando però mio fratello a tenermi sempre vicino. Iniziò così la mia prima esperienza di oratorio. Il mio primo maestro di dottrina fu Giuseppe Breviaro che morì poi tragicamente nel 1944 durante la seconda guerra mondiale.

La mia assidua presenza e la partecipazione a diverse attività oratoriane permisero a don Crippa di conoscere la mia famiglia e soprattutto sia la religiosità di mia mamma che la nostra situazione economica. Infatti durante l'estate andavo in Colonia a Bratto 7 giorni come premio per la presenza di tutte le domeniche alla S. Messa del mattino e alle funzioni del pomeriggio, e 7 giorni come premio supplementare deciso da don Antonio.

Ricordo un'estate, durante la guerra, il viaggio da

Bergamo a Clusone con il treno e da Clusone a Bratto con un camion militare, ammassati su panchine posticce. I pasti in Colonia erano ovviamente frugali e la cena consisteva quasi sempre in una scodella di "peladei" (castagne secche bollite) con il risultato che la notte dove si dormiva su brandine o letti sovrapposti era una sinfonia di rumori particolari.

La vita in Colonia era soprattutto vissuta dalle passeggiate. Al ritorno stanchi morti, ma felici, una visita alla Cappella della Madonna sempre profumata di ciclamini e poi le gambe sotto il tavolo per riempire lo stomaco e poi a letto per il giusto riposo. Spesse volte alcuni di noi già grandicelli avevamo l'incarico di andare alle malghe dei Cassinelli per ritirare il latte della colazione del giorno dopo. Durante il ritorno con i bidoncini del latte fresco sulle spalle facevamo delle soste e approfittavamo del latte per dissetarci e prima di arrivare in Colonia c'era una caritatevole fontana che ci permetteva di colmare con l'acqua il latte mancante.

Molte persone sono rimaste nei miei ricordi:

- VITALONE e VITALINO, il primo attore teatrale imponente il secondo maestro di dottrina.

- FORCELLA. Non ricordo il nome ma il soprannome "Nistulu apostol". Era ortolano nella zona di S. Tomaso de' Calvi e tutto il tempo libero lo dedicava all'Oratorio.

- PICHETO. Era l'incaricato della vendita in Oratorio durante la ricreazione della caramelle, asabesi, liquirizia e leccornie varie. Ogni domenica mia madre mi dava 20 centesimi. Diaci per l'elemosina, dieci per il salvadanaio e il resto da spendere, pertanto le leccornie del picheto sono sempre state un pio desiderio.

- MAZZOLENI GIANCARLO. Incaricato del Piccolo Clero, degli Angeli Custodi e della compagnia teatrale S. Genesio. Tutte le settimane si alternavano le prove per servire la Messa cantata alle ore 10 in Parrocchia con le prove teatrali per le rappresentazioni della domenica pomeriggio nel teatro dell'Oratorio.

- Molte altre persone vorrei ricordare: i maestri di dottrina, i vari Sacerdoti, gli amici cari, la Messa di Mezza notte del Natale, ecc.

Romano Baccanelli



Breviaro e Fornoni accanto a Mons. Emilio Moretti al quale hanno consegnato un volume per ringraziarlo della sua venuta tra noi, a Bratto il 3 luglio.

Il registro dei ...richiami

La ricerca tra le vecchie carte e tra il materiale relativo al nostro Oratorio, quel poco almeno che è sopravvissuto alle dispersioni e alle ...distruzioni, mi ha portato a una felice scoperta: un Registro Richiami, nel quale erano riportati, classe per classe, i richiami che venivano, per iscritto, fatti arrivare alle famiglie degli alunni che accumulavano troppe assenze e che venivano sospesi per svariati motivi.

Il Registro, compilato nelle prime 38 pagine, è relativo agli anni 1932-1935, dall'ultimo anno di presenza del direttore don Giovanni Bonetti e ai primi anni di presenza del nuovo direttore don Antonio Crippa.

Scorrendo le pagine del Registro, provo intensa commozione nel leggere il nome dei maestri/catechisti, responsabili per le singole classi: Rocchi Mario, Pellegrinelli A., Monti A., Casali Igino, Mostosi Alfredo, Bianchi Luigi, Bonfanti Angelo, Ca-

molese Clemente, Pellegrinelli C., Carrara Umile, Balduzzi C., Ubiali Pietro, Nava Michele, Bianchi Ernesto, Buelli Luigi, Traini G., Bonfanti Mario, Francia Carmelo, Daminelli Guido, Bresciani Florian, Antonietti Mario, Forcella Carlo, Scarpellini Costante, Breviario Franco, Perletti Giovanni, Traini Mario, Antonietti Fernando, Sigismondi Severino, Pichetto Enrico, Lanzanova Angelo, Pellegrinelli Giuseppe, Capitano Giacinto, Saita Riccardo.

Tra le pagine del registro trovo una copia, in carta carbone, di una lettera di richiamo sobria ed essenziale: ritengo cosa buona riprodurla tal quale, anche perchè tra le righe ho ritrovato l'eco di una saggezza educativa e di una sollecitudine paterna che fanno onore all'estensore, don Giovanni Bonetti, allora (13 aprile 1932) direttore dell'Oratorio.

Tarcisio Fornoni

Carissimo...

da moltissime domeniche non ti vedo alla tua Associazione per i tuoi impegni religiosi. Ti sarà giunto tempo fa anche un richiamo che non fruttò alcuna risposta che doveva essere poi il frutto della più elementare educazione.

Ora però, dopo una lettera di tua mamma che crede di avere in te un assiduo frequentatore dell'Oratorio, mi sono determinato a scriverti di nuovo per sollecitare la tua frequenza dove puoi trovare un cuore di padre nel Sacerdote e buoni amici nei compagni.

Alla mamma ho risposto quanto per la verità dovevo dire, ma spero che il pensiero della mamma rattristata per causa tua possa molto sul tuo cuore così che possa riprendere regolarmente la tua attività nell'Associazione e in Oratorio. Prega il Signore perché ti illumini sempre meglio nei tuoi doveri.

Salutandoti nel Signore sono sempre tuo

aff.mo

In Cristo
don Giovanni



vecchie

Siamo attorno all'anno 1950, l'anno della consecrazione episcopale di don Pieri Sigismondi. Attorno a lui, alla sua destra, Carlo Berera, don Antonio e Duilio Bugada; alla sua sinistra, don Santo, Bigio Buelli, Franco Antonietti e Clemente Camolese.

2 giugno 1953: gita per chi non è mai mancato alla funzione serale del mese di maggio. 183 ragazzi, accompagnati da 15 maestri, attendono il fischio della partenza dalla stazione della Ferrovia della Valle Seriana. Meta della gita, il Santuario della Madonna dello Zucarello a Nembro. (Foto scattata da don Santo)



fotografie

Chi ha scattato la foto si è dimenticato di segnare sul retro data e luogo, scrivendo solo: "La letizia è solo per i retti di cuore". In prima fila accosciati: Franco Antonietti, Santo Gamba, Benedetto Galli e Alberto Galli. In piedi: Vico Cattaneo, Sandro Vitali, Angeli purtiner e ...Chi sono i due sulla sinistra e il primo, a destra, che tiene il boccale di vino in mano?



Siamo a Bratto: anche questa foto è stata scattata da don Santo che, sul retro, ha scritto di suo pugno: "Arrivano le notizie in Colonia". Da sinistra: Paolo Martinelli, Clemente Camolese, Arnaldo Berera, Franco Antonietti, Antonio Peverelli, Antonio Zinni e GiamPiero Carrara.



Venerdì 28 ottobre 2011

Ore 18.00, nella Cappella dell'Oratorio
S. Messa in suffragio degli ex-Alunni defunti

Giovedì 8 dicembre 2011

Festa dell'Immacolata
Incontro in Oratorio alle ore 10.00

Ore 10.30: S. Messa celebrata
dal prevosto di S. Alessandro in Colonna
Seguirà aperitivo

Sarà possibile partecipare al pranzo
previsto per le ore 12.45
prenotando al n. 035.248221

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario

IBAN IT68 Y030 6911 10610000 0001893

della Banca Intesa S. Paolo Agenzia n. 6, via Statuto, 18 - 24128 Bergamo.

2. Assegno bancario non trasferibile intestato o eventuali contanti a:

**Arturo Amadigi c/o Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata
c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo.**

O

da consegnare direttamente al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa.